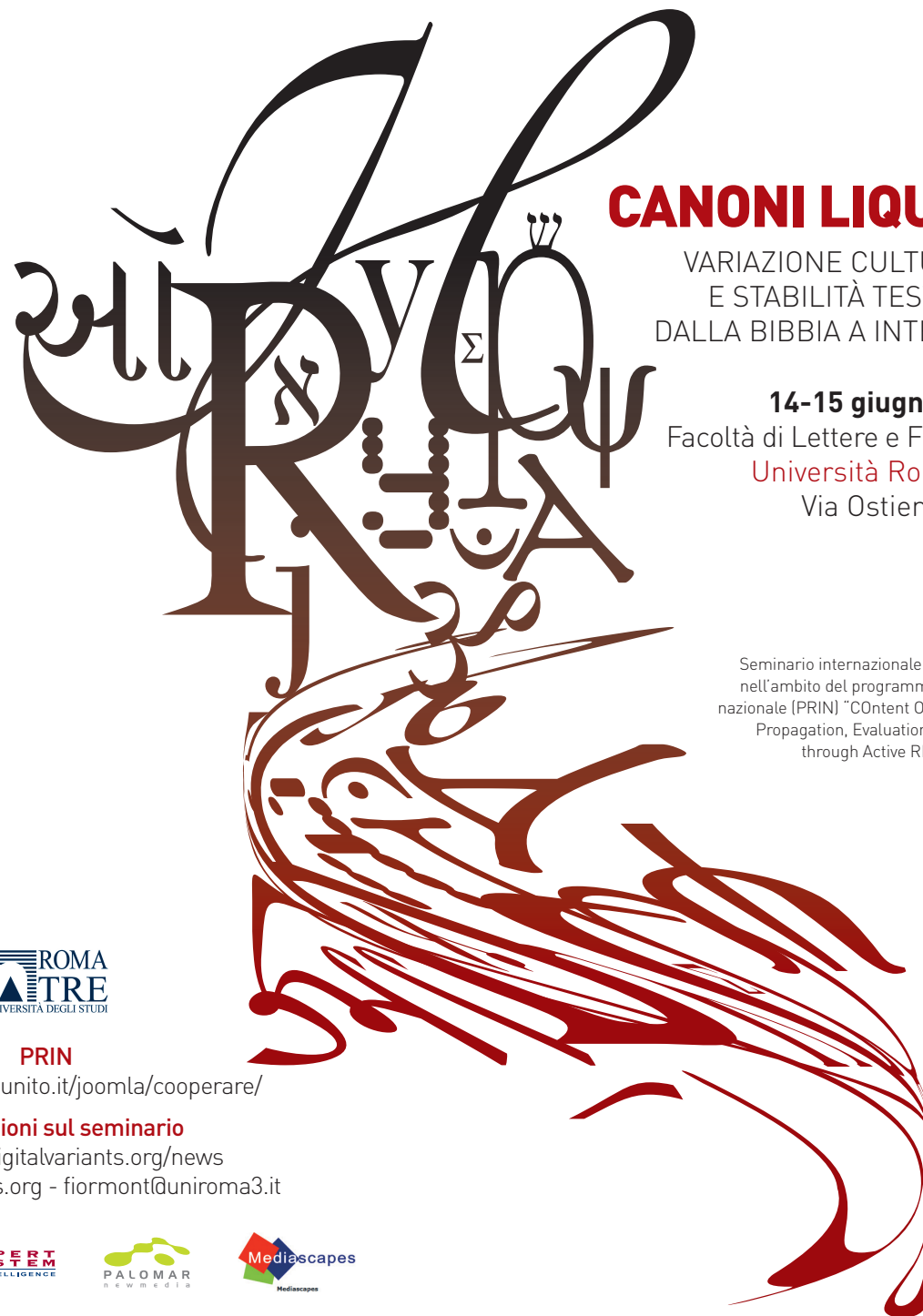


I testi "canonici", ovvero culturalmente fondativi, dalla Bibbia al Rigveda, passando per Omero e Beowulf, si sono costituiti nel tempo come 'testi' in perenne dialettica fra (relativa) stabilità dei supporti e variazione della cultura. Ma perché la stabilità è importante? Quali interessi sociali, economici, politici, etici ed estetici rappresenta? Chi (o cosa) "possiede", di volta in volta, le chiavi per aprire o chiudere una tradizione? L'edizione digitale pone in sé problemi nuovi, ma soprattutto ci spinge a ripensare il modo in cui, fino a oggi, si è costituita l'idea di canone - inteso come testo "unico", stabile, autorevole, veritiero. Obiettivo di questo seminario interdisciplinare è dunque esplorare la tensione fra variazione della cultura (dei suoi modi di trasmissione) e (relativa) stabilità dei testi, mostrando come la variazione costituisca la norma e non l'eccezione dei processi culturali.

The "canonical" or formative texts of a culture, from the Bible to the Rigveda, from Homer to Beowulf, exist in time as "texts" in a perpetual dialect between the (relative) stability of their media and the dynamics of culture. But why is stability important? What social, economic, political, ethic and esthetic interests does it represent? Who or what "possesses", from time to time, the keys for unlocking or closing a tradition? The digital edition poses new problems, but above all it forces us to rethink the way in which, up until now, the idea of the canon, understood as a unique, stable, authoritative and "true" text, is composed. The objective of this interdisciplinary seminar is thus to explore the tension between the variation of culture (in its modes of transmission) and the relative stability of texts and to show how variation represents the norm and not the exception in cultural processes. We don't envisage this seminar as a forum for specialists, but rather as an open space for debate. Attendance is free for students and colleagues, but we suggest to contact the organizers in advance.

grafica: cecilia giorda



CANONI LIQUIDI

VARIAZIONE CULTURALE
E STABILITÀ TESTUALE
DALLA BIBBIA A INTERNET

14-15 giugno 2010

Facoltà di Lettere e Filosofia
Università Roma Tre
Via Ostiense 234

Seminario internazionale organizzato
nell'ambito del programma di ricerca
nazionale (PRIN) "COntent Organization,
Propagation, Evaluation and Reuse
through Active REpositories"



PRIN

<http://nexos.cisi.unito.it/joomla/cooperare/>

Informazioni sul seminario

<http://www.digitalvariants.org/news>

info@digitalvariants.org - fiormont@uniroma3.it

cooperare

EXPERT
SEMANTIC INTELLIGENCE

PALOMAR
NEW MEDIA

Mediascapes

CANONI LIQUIDI

VARIAZIONE CULTURALE
E STABILITÀ TESTUALE
DALLA BIBBIA A INTERNET

14-15 giugno 2010

Facoltà di Lettere e Filosofia

Via Ostiense 234

Università Roma Tre

Aula 18

Seminario internazionale organizzato nell'ambito del programma di ricerca nazionale (PRIN) "COntent Organization, Propagation, Evaluation and Reuse through Active REpositories", Unità di Ricerca "Visualizzazione e analisi di testi della tradizione letteraria" diretta da Domenico Fiormonte.

LIQUID CANONS

Cultural variation and textual stability

from the Bible to the Internet

International seminar, University of Roma Tre,

14-15 June, 2010

Facoltà di Lettere e Filosofia, Via Ostiense 234

Seminar supported by the National Research (PRIN) "COntent Organization, Propagation, Evaluation and Reuse through Active REpositories". Research unit "Visualization and analysis of digital literary texts", coordinated by Domenico Fiormonte.

14 GIUGNO

14.30

► **Apertura dei lavori**

Saluti della Preside Prof. Francesca Cantù, del Direttore del Dipartimento di Italianistica Prof. Ornella Moroni e del Prof. Mario De Nonno, Direttore del Dipartimento di Studi sul Mondo Antico

15.00

► **Multidimensionalità e varietà dei linguaggi del vivente**

Marcello Buiatti, biologo
Università di Firenze

15.30

► **Gli scritti biblici tra utopia del canone fisso e fluidità del testo storico**

Gianluigi Prato, ebraista
Università Roma Tre

16.00

► **La fluidità testuale nella tradizione antico-indiana**

Francesco Sferra, sanscritista
Università di Napoli l'Orientale

16.30 Pausa caffè

16.45

► **Variazioni foniche, memoria insignificante: formularità e dettato poetico latino**

Paolo Mastandrea, latinista
Università di Venezia Ca' Foscari

17.15

► **Resistere alla stabilità: il canone letterario in un'ottica di genere**

Monica Storini, storica della letteratura
La Sapienza Università di Roma

17.45 Discussione

15 GIUGNO

9.30

► **La variazione nei processi di trasmissione della cultura**

Alessandro Simonicca, antropologo
La Sapienza Università di Roma

10.00

► **Omero liquido**

Giovanni Cerri, grecista
Università Roma Tre

10.30

► **La rappresentazione digitale della 'varianza' testuale**

Domenico Fiormonte, linguista
Università Roma Tre
Desmond Schimdt, informatico
University of Queensland, Australia

11.00 Pausa caffè

11.30

► **Tra generi e stili: forme di (in)stabilità nei nuovi media**

Giulio Lughì, sociologo della comunicazione
Università di Torino

12.00

► **Presentazione del volume di Mario Ricciardi "La comunicazione. Maestri e paradigmi", Laterza**

Intervengono:
Giovanni Ragone, La Sapienza Università di Roma
Alberto Abruzzese, IULM Milano
Sarà presente l'autore

12.30 Discussione conclusiva e saluti